



Città di Capaccio Paestum

Via Vittorio Emanuele n.1, 84047

Capaccio Paestum (SA)

www.comune.capaccio.sa.it

IMPOSTA DI SOGGIORNO – DELIBERA DI C.C. N.90 DEL 28.12.2017 e DELIBERA DI C.C. N. 60 DEL 09.08.2022 (MODIFICHE)

GUIDA PER I GESTORI DELLE ATTIVITA'

DI COSA SI TRATTA ?

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno la facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano.

Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive presenti nel Comune.

A COSA SERVE ?

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Capaccio Paestum in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali.

QUANDO ANDRA' IN VIGORE E COME FUNZIONA ?

Si applicherà dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno nelle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere, all'aria aperta, agriturismi ed i bed & breakfast, per tali intendendosi: alberghi, residenze turistico-alberghiere, villaggi turistici, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, country house, case religiose di ospitalità, agriturismi, campeggi, aree attrezzate per la sosta temporanea ed i b&b, ubicate nel territorio del Comune di

Capaccio Paestum. Sono altresì soggetti all'imposta di soggiorno gli immobili utilizzati per le locazioni brevi come definite dall'art. 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.

QUANTO SI PAGA ?

Tariffe al giorno per le seguenti strutture

Alberghi a 1 e a 2 stelle	€ 1,50
Alberghi a 3 stelle	€ 2,00
Alberghi a 4 e a 5 stelle	€ 2,50
Alberghi 5 stelle lusso	€ 3,00
Affittacamere e B&B	€ 1,50
Case e appartamenti per vacanze	€ 1,50
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Country house	€ 1,50
Case religiose di ospitalità	€ 1,00
Rifugi di montagna	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Villaggi (bungalow o equivalente)	€ 1,50

SI RISCUOTE LA STESSA TARIFFA PER TUTTA LA VACANZA ?

No.

Le tariffe di cui ai punti precedenti sono riferite e si applicano per tutte le strutture ricettive per i primi 20 pernottamenti (10 a tariffa intera e 10 al 50%) .

Nel periodo dal 1° Aprile al 31 Ottobre di ogni anno, l'imposta è applicata:

- al 100% fino ad un massimo di 10 pernottamenti consecutivi;
- al 50% dall'11° al 20° pernottamento consecutivo;
- è esente dal 21° giorno in avanti;

CHI E' ESENTATO DAL PAGAMENTO DELLA TASSA ?

- i residenti nel Comune di Capaccio Paestum;
- i minori fino al compimento del 14° anno di età e gli anziani oltre il compimento del 70° anno di età;
- il “portatore di handicap in situazione di gravità”, di cui all’articolo 3, comma 3 della legge 104/1992 e relativo accompagnatore, il tutto debitamente documentato;
- Portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione; - i malati, che debbono effettuare visite mediche, cure o terapie in day hospital presso strutture sanitarie, nonché coloro che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie, in ragione di un accompagnatore per paziente. Nel caso di malati minori di diciotto anni sono esenti entrambi i genitori. Il paziente o l’accompagnatore dovranno dichiarare, su apposito modulo predisposto dal Comune e fornito dal gestore della struttura ricettiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato a ricevere prestazioni sanitarie da parte del paziente o a poter svolgere assistenza nei confronti del soggetto degente;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di carattere sociale nonché di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
- i volontari che prestano servizio in occasione di calamità; - gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo. L’esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti;
- il personale appartenente alla polizia di Stato e alle altre forze armate che svolge attività di ordine e sicurezza pubblica, come definita nel Testo Unico di Pubblica Sicurezza R.D. 18 giugno 1931, n. 773, ed al successivo Regolamento di esecuzione di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635;
- i soggetti ospitati dal Comune di Capaccio Paestum in strutture ricettive per ragioni di lavoro e/o ufficio;

QUAL'E' IL COMPITO DEL GESTORE ?

Il ruolo del gestore della struttura è fondamentale essendo il responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno. In particolare lo stesso è tenuto a comunicare al Comune, entro il quindicesimo giorno del mese successivo di applicazione

dell'imposta, il numero di coloro che hanno pernottato nel corso del mese precedente, nonché il relativo periodo di permanenza con espressa indicazione di quelli esenti.

Il gestore della struttura, inoltre, all'arrivo di ogni ospite dovrà:

1. informarli dell'applicazione, entità ed esenzioni dell'imposta di soggiorno;
2. riscuotere l'imposta, rilasciandone quietanza, emettendo un' apposita ricevuta numerata e nominativa al cliente (conservandone copia);
3. presentare e richiedere la compilazione delle dichiarazioni, predisposte dall'Ente, con particolare riguardo alle apposite dichiarazioni per l'esenzione dall'imposta di soggiorno.

Al fine di permettere un corretto censimento delle strutture ricettive e di consentire una corretta identificazione dei soggetti tenuti al versamento dell'imposta, nonché di contrastare fenomeni di evasione e/o di elusione dell'imposta medesima, è fatto obbligo alle strutture ricettive di registrarsi e caricare le informazioni relative all'identificazione del soggetto passivo dell'imposta, tramite il portale telematico messo a disposizione dal Comune di Capaccio Paestum, il quale rilascerà ai gestori delle strutture ricettive regolarmente registrate ed in regola con tutti gli adempimenti previsti, un codice di identificazione per ciascuna struttura, secondo le modalità stabilite con apposito atto predisposto dall'ufficio tributi competente. L'attribuzione e l'ottenimento di tale codice identificativo è condizione necessaria al fine del corretto adempimento da parte dei gestori delle strutture ricettive degli obblighi derivanti dal presente Regolamento in tema di gestione e riscossione dell'imposta di soggiorno.

COME VA VERSATA L'IMPOSTA DA PARTE DEL GESTORE AL COMUNE?

I soggetti passivi dell'imposta (ospiti delle strutture ricettive) entro il termine di ciascun soggiorno, corrispondono l'imposta al gestore della struttura ricettiva presso la quale hanno pernottato. Quest'ultimo provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciando quietanza, e al successivo versamento al Comune di Capaccio Paestum; il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme rimosse a titolo di imposta di soggiorno, entro il 16 giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuto l'incasso:

- a) mediante bonifico bancario

COS'È IL CODICE UNICO DELLE STRUTTURE RICETTIVE CUSR ?

In attuazione del comma 3, articolo 13 della Legge Regionale 7 agosto 2019 n. 16 e s.m.i. sono state approvate le modalità di **generazione, attribuzione e rilascio del CUSR Codice Unico regionale Strutture Ricettive alle strutture ricettive propriamente dette e alle attività di locazione breve della Campania da parte dei Comuni territorialmente competenti.**

Il CUSR è generato attraverso l'inserimento, da parte dei Comuni, dei dati delle strutture ricettive e delle attività di locazione breve sul sistema Turismo web della regione Campania (<https://turismoweb.regione.campania.it/>).

Il CUSR serve a semplificare i controlli dell'offerta turistica regionale da parte delle Autorità, allo scopo di garantire la concorrenza tra soggetti economici, nonché di tutelare il turista e monitorare più dettagliatamente i flussi di movimentazione, contrastando forme irregolari di ospitalità.

Il CUSR deve essere obbligatoriamente utilizzato da tutte le strutture, ricettive turistiche e di locazione breve regionali, in occasione delle attività di promozione, commercializzazione e comunicazione poste in essere.